

Deraglia il treno alpino, 1 morto e 42 feriti. Il Glacier Express collega Saint-Moritz a Zermatt

MILANO - Almeno un morto e 42 feriti, di cui una dozzina con lesioni definite gravi, sono il bilancio del deragliamento del treno «Glacier Express» avvenuto poco prima di mezzogiorno in Svizzera, tra le località di Laax e Fiesch, nel Vallese. Ad uscire dai binari sono state le ultime tre carrozze del convoglio, su cui viaggiavano molti turisti giapponesi, la maggior parte dei feriti.

I SOCCORSI - L'incidente ferroviario è avvenuto in una zona particolarmente impervia. Per prestare i primi soccorsi ai passeggeri feriti sono accorsi 9 elicotteri, che hanno fatto la spola con le 11 ambulanze radunate nel punto più vicino raggiungibile in auto. Al lavoro per ore 15 medici e decine di soccorritori, una settantina di vigili del fuoco e una quarantina di agenti di polizia. Per determinare le cause del sinistro è stata avviata un'inchiesta. La polizia sarà coadiuvata nelle indagini da un esperto federale del Servizio d'inchiesta sugli infortuni dei trasporti pubblici.

Deraglia il Glacier Express

IL TRENO DEI GHIACCIAI - Il Glacier Express collega St. Moritz a Zermatt via Coira, Disentis, Andermatt e Briga, nel cuore delle Alpi svizzere. Inaugurato nel 1930, il Glacier è prevalentemente un treno turistico, perché percorre un itinerario ad alta quota, molto panoramico, nella zona delle Alpi vallesi. Per spostarsi da un punto all'altro della linea esistono infatti linee molto più comode e veloci. In compenso, durante il viaggio una voce parla in sei lingue (tedesco, inglese, francese, giapponese, cinese, italiano) illustrando le curiosità incontrate nel percorso. È anche noto come il treno più lento del mondo. Circola infatti a scartamento ridotto e in 7 ore e mezzo passa su 291 ponti, attraversa 91 tunnel e supera il passo dell'Oberalp, punto culmine della linea attuale, a 2033 metri di altezza.